



Premio Chiara Giovani 2022 32 sono i finalisti scelti dalla Giuria Tecnica

Il Premio Chiara Giovani 2022, promosso dall'Associazione Amici di Piero Chiara con il contributo di Regione Lombardia e con il patrocinio e il sostegno di diversi enti pubblici e privati tra cui Repubblica e Cantone Ticino, Fondazione AEM gruppo a2a, Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus, Comunità di Lavoro Regio Insubrica, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese e della Lombardia, era riservato a giovani da 15 a 20 anni, italiani e dalla Svizzera italiana, invitati a produrre un racconto inedito sulla traccia

“Desiderio”

La segreteria ha ricevuto 201 racconti da tutte le regioni italiane e dal Canton Ticino, a conferma dell'interesse ampio che il Premio sa suscitare anche al di fuori del proprio territorio d'appartenenza.

“In tutti i racconti colpisce la ricchezza e la padronanza della lingua – dice la presidente di Giuria Bianca Pitzorno – e la grande originalità dell'inventiva. Si capisce che queste giovanissime e giovanissimi scrittrici e scrittori sono stati e sono prima di tutto lettrici e lettori. Questi racconti ci offrono una gamma apprezzabile di freschezza declinata con grande coraggio”.

La Giuria Tecnica, presieduta da Bianca Pitzorno scrittrice, vincitrice Premio Chiara 2021, e composta da Michele Airoidi docente Liceo Cavalieri di Verbania, Andrea Bianchetti docente CPC Lugano e CPT Bellinzona, Cristina Boracchi dirigente Liceo Crespini Busto Arsizio, Davide Circello docente Liceo Lugano 1, Salvatore Consolo dirigente Liceo Classico Cairoli Varese, Michela Maiocchi docente Liceo Lugano 1, Michele Mancino vicedirettore VareseNews, ha selezionato i 32 finalisti, che sono pubblicati in un volume. La Giuria dei Lettori, composta da 150 giurati italiani e ticinesi, riceverà il volume e con i suoi voti decreterà il Vincitore e la classifica dei premiati.

Premi in palio:

- 1° – 500 euro
- 2° – Orologio Locman offerto da Gioielleria Dino Ceccuzzi, Busto Arsizio VA
- 3° – Tablet con custodia offerto da Iper la grande i, Varese
- 4° – Cena per 4 persone offerta da Ristorante Bologna, Varese
- 5° – eBook reader offerto da Unieuro, Varese
- 6° – Beauty da viaggio offerto da Apex, Barasso VA
- 7° – Parure Faber-Castell offerta da Villa, Varese
- 8° – Occhiali da sole offerti da Ottica Giorgi Luigi, Varese

Premio Regio Insubrica - 200 euro - a un racconto di un autore proveniente dal territorio insubre giudicato meritevole dalla commissione della Comunità di Lavoro Regio Insubrica.

Appuntamenti con i Finalisti del Premio Chiara Giovani 2022

- **Domenica 25 settembre ore 16.00**
Teatro S.Ambrogio, via Lazzaro Papi 7, Varese
I finalisti intervistati da Salvatore Consolo
Cristina Boracchi e Michele Mancino
Presentazione volume *Desiderio*
con il prof. Mario Iodice

- **Domenica 16 ottobre ore 17.00**
Sala Napoleonica Ville Ponti Varese
Premiazione Vincitori
Premio Chiara Giovani
con Premio Regio Insubrica

Gli eventi saranno realizzati nel rispetto delle misure di sicurezza sanitaria.

Segue l'elenco dei 32 finalisti

Ecco i 32 finalisti del Premio Chiara Giovani 2022 traccia del racconto “*Desiderio*”

- *Diecimila miglia* di **Elisa Albè**, 2002, Gorla Maggiore (VA)
- *Anche i giganti sognano* di **Nina Altoni**, 2002, Airolo - CH
- *Μελέτη θανάτου - Esercizio di morte* di **Greta Arosio**, 2005, Leggiuno (VA)
- *Desiderio* di **Sarah Barbara Baiguera**, 2006, Mercallo (VA)
- *Tra gli scaffali di balocchi* di **Benedetta Barbetti**, 2002, Osimo (AN)
- *Il desiderio* di **Teresa Basso**, 2007, Ovada (AL)
- *Il secondo desiderio* di **Vera Berselli**, 2006, Lugano - CH
- *Fratelli* di **Maria Antonietta Brundu**, 2006, Marnate (VA)
- *Storia di una storia che non sarà mai tale* di **Vera Carucci**, 2006, Brugherio (MB)
- *La statua del Pasquino* di **Agata De Gennaro Roccato**, 2005, Induno Olona (VA)
- *Il rosario* di **Onofrio De Michele**, 2003, Alberobello (BA)
- *Una vita al faro* di **Alessia Delle Piane**, 2005, Malnate (VA)
- *L'ultimo desiderio* di **Cecilia Di Via**, 2003, Roma
- *Icaro* di **Madalina Doronceanu**, 2006, Spinea (VE)
- *Briciole* di **Beatrice Facchin**, 2005, Mogliano Veneto (TV)
- *E se fosse stato un lieto fine?* di **Eugenia Faenza**, 2007, Udine
- *Spotlights* di **Anna Fenoglio**, 2003, Monastero Di Vasco (CN)
- *È ora (it's time)* di **Sara Gonnella**, 2005, Isernia
- *Anelito* di **Sofia Loro**, 2002, Casorate Sempione (VA)
- *Il tappeto volante* di **Cecilia Marchionni**, 2004, Gemonio (VA)
- *Ultimo desiderio* di **Alice Maresca**, 2005, Varese
- *Desiderio* di **Ludovica Maurizi**, 2007, Castel di Lama (AP)
- *Treno lungomare* di **Giulia Milani**, 2003, Vedano Olona (VA)
- *Il labirinto di Martin S. ha preso fuoco* di **Chiara Miscali**, 2003, Ardauli (OR)
- *Storie d'autobus - Il pirata* di **Sara Motta**, 2003, Magnago (MI)
- *Dandelion* di **Katia Paronzini**, 2006, Mesenzana (VA)
- *Pura elettricità* di **Chiara Ribolzi**, 2002, Travedona Monate (VA)
- *Esprimi un desiderio* di **Beatrice Robaldo**, 2002, Vicoforte (CN)
- *Un'altra barca* di **Sofia Soldà**, 2002, Tezze sul Brenta (VI)
- *Un mondo senza desiderio* di **Gemma Tabet**, 2006, Lugano - CH
- *Ti ho perso* di **Martina Vaccari**, 2003, Scandiano (RE)
- *La parola* di **Benedetto Viganò**, 2006, Massagno - CH

Prefazione al volume Premio Chiara Giovani “Desiderio”

di **Bianca Pitzorno**

presidente Giuria Tecnica, vincitrice Premio Chiara 2021

Scrivere un racconto è molto più difficile che scrivere un romanzo. Concentrare ed esprimere in poche pagine – nel nostro caso pochissime – una storia, un’atmosfera, uno o più personaggi, un ‘momento di essere’, come direbbe Virginia Woolf, richiede un talento speciale.

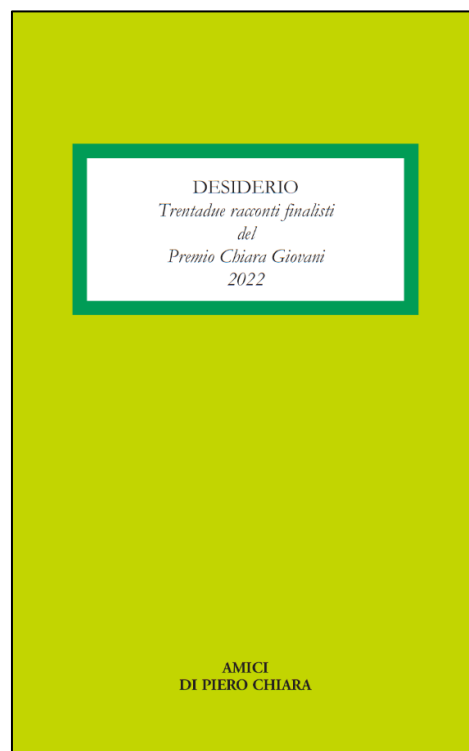
E tanto più ardua è la sfida se il tema del racconto non è libero, ma vincolante. E se è un concetto astratto, dal vastissimo ventaglio semantico come il termine ‘desiderio’.

Eppure, nonostante la ripresa della scuola in presenza, nonostante il ritorno a una vita almeno un pochino più ‘libera’, alla possibilità di uscire, di vedersi con gli amici, di viaggiare, di assistere a un concerto, più di duecento ragazzi di varie regioni italiane e del Canton Ticino anche quest’anno hanno accettato la sfida.

Per la maggior parte in verità si tratta di ragazze, alcune giovanissime. Ormai da diversi anni l’editoria italiana riflette e conferma questa (s)proporzione. Tra gli esordienti, le autrici sono più numerose degli autori. Sarebbe interessante un’indagine sociologica oltre che letteraria.

Ma in tutti i ‘nostri’ racconti, quale che sia il sesso dell’autore, colpisce la ricchezza e la padronanza della lingua e qualche volta la grande originalità dell’inventiva. Si capisce che queste giovanissime e giovanissimi ‘scrittrici e scrittori’, sono stati e sono prima di tutto ‘lettrici e lettori’. Se ritornano nei loro racconti gli echi delle letture scolastiche, queste sono però arditamente interrogate, messe in discussione, capovolte. Molto numerosi però anche gli echi delle letture ‘libere’, a smentire chi si lamenta della cattiva influenza dei social sui giovanissimi. Abbiamo invece una volta di più la dimostrazione concreta che i ragazzi leggono più degli adulti, e che per loro esprimersi attraverso la scrittura è un’esigenza profonda, spontanea ma anche consapevole che prima dell’arte viene il mestiere, che l’esercizio, l’allenamento, sono pratiche necessarie.

L’azione del ‘raccontare’ presuppone un interlocutore che ascolta, un altro da sé al quale trasmettere un’esperienza, un fatto, un pensiero, un ragionamento. Qualche volta, specie nei casi in cui il tema è anche ‘filosofico’, può vincere la tentazione del soliloquio, del concentrarsi sul proprio ombelico ignorando il resto del mondo. E allora non si può parlare di racconto. Altre volte ciò che accade nel mondo coinvolge talmente il narratore, come nel caso dell’attuale guerra in Ucraina, da spingerlo a raccontare come proprie esperienze che (fortunatamente) non ha vissuto da vicino, e che esprime talvolta attraverso luoghi comuni. Anche in questo caso però alcuni dei racconti che si ispirano alla guerra mostrano guizzi di originalità, di immedesimazione non banale. In definitiva, considerandoli nel loro insieme, questi racconti ci offrono una gamma apprezzabile di freschezza e ingenuità declinate con grande coraggio, con consapevolezza e con sia pure acerbo ‘mestiere’. Da augurarsi che i loro autori continuino a misurarsi con la scrittura, continuando a alimentare il loro talento, come già dimostrano di avere fatto, con altrettanta sostanziosa lettura.



Bianca Pitzorno

Riassunti dei 32 racconti finalisti al Premio Chiara Giovani 2022

- ***Diecimila miglia* di Elisa Albè, 2002, Gorla Maggiore (VA)**

È il 1787 quando la Prima Flotta salpa da Portsmouth verso la “Nuova Olanda” con a bordo centinaia di detenuti. Tra loro c’è Frances Blake, una giovane donna che riuscirà a sopportare le miserie di un viaggio per mare durato oltre otto mesi grazie ad un compagno che si rivelerà vitale: il desiderio sempre vivo e ardente di Casa.

- ***Anche i giganti sognano* di Nina Altoni, 2002, Airolo – CH**

Il racconto è incentrato sul desiderio angosciante di un bambino di salvare una farfalla imprigionata nella cucina in contrasto con quello di portare a termine il compito affidatogli dalla maestra quello stesso mattino.

- ***Μελέτη θανάτου - Esercizio di morte* di Greta Arosio, 2005, Leggiuno (VA)**

Un cigno bianco sul Lago Maggiore si distingueva per la sua bellezza e per il suo canto. Nessuno, però, fino al giorno della morte del cigno, aveva capito che il canto del maestoso animale non era un semplice gesto di virtuosismo, ma qualcosa di più.

- ***Desiderio* di Sarah Barbara Baiguera, 2006, Mercallo (VA)**

Eileen è una ragazza nata in una famiglia in cui vive come fosse un oggetto privo di volontà e bisogni. Sopravvivendo alle violenze fisiche e psicologiche a cui è sottoposta, ad ogni compleanno esprime lo stesso desiderio di essere amata, finché non capisce dove si trova l’amore che tanto rincorre.

- ***Tra gli scaffali di balocchi* di Benedetta Barbetti, 2002, Osimo (AN)**

Un breve spaccato sulla vita di uno dei tanti bambini di oggi, abbandonato a sé stesso da una famiglia troppo impegnata per badare a lui, che si consuma nella solitudine di una troppo grande Milano e nel desiderio di avere accanto a sé proprio una delle persone che l’ha abbandonato.

- ***Il desiderio* di Teresa Basso, 2007, Ovada (AL)**

Emma è una ragazza cieca sin dalla nascita, il cui desiderio più grande è ovviamente quello di vedere, ma purtroppo sa che non si realizzerà mai. Emma fa un viaggio, in Val d’Orcia, dove scoprirà nuovi odori e si immaginerà posti nuovi, questo viaggio la cambierà, la farà maturare e gli farà capire molte cose.

- ***Il secondo desiderio* di Vera Berselli, 2006, Lugano – CH**

Luca è un ragazzo che un giorno trova un violino nella soffitta dei suoi nonni. Impara a suonarlo e grazie all’incontro con Cesare Villa, un violinista professionista, riesce a realizzare il suo desiderio più grande: esibirsi alla Scala di Milano.

- ***Fratelli* di Maria Antonietta Brundu, 2006, Marnate (VA)**

Alexander fin da quando è nato vive nella fantasia, ama sognare e ama la sua famiglia. Ma è cresciuto anche con la guerra, con gli uomini verdi e non vorrebbe mai diventare uno di loro. Ma a volte i desideri crescono con noi e ci costringono a cambiare...

- ***Storia di una storia che non sarà mai tale* di Vera Carucci, 2006, Brugherio (MB)**

Tutte le storie esistono: quelle già pubblicate, certo, ma anche quelle che stanno nascendo in questo stesso istante, e persino quelle che non sono ancora state scritte. Innumerevoli storie senza nome, in attesa di divenire pensiero e parola. Ma è proprio questa, la parte difficile; e quando i desideri di una storia divergono da quelli del suo narratore, cercare di scriverla è come trattenere l’acqua con le mani.

- ***La statua del Pasquino* di Agata De Gennaro Roccatò, 2005, Induno Olona (VA)**

Un ragazzo in preda ai suoi pensieri notturni non riesce a riposare, quindi decide di fumare una sigaretta sul suo davanzale. La comparsa di una persona dal suo passato gli fa compagnia, risvegliando in lui ricordi e sofferenze.

- ***Il rosario di Onofrio De Michele, 2003, Alberobello (BA)***

Una donna anziana e suo nipote recitano un rosario pomeridiano insieme. Nonostante siano semplicemente seduti in cucina, il rosario diventa una sorta di rito di evocazione dei ricordi ed i connessi desideri più profondi della donna, di fronte ai quali il nipote non sa come reagire.

- ***Una vita al faro di Alessia Delle Piane, 2005, Malnate (VA)***

Bob cresce in un faro sulla costa nord della California e un giorno, nonostante i suoi desideri fossero stati altri, ne diventa l'unico guardiano. Non seguire le sue aspirazioni è una scelta, o forse una "non scelta" per cui proverà rammarico.

- ***L'ultimo desiderio di Cecilia Di Via, 2003, Roma***

Prima il dovere e poi il piacere, era questo il motto di suo padre. Diventò la lente attraverso la quale viveva e osservava il mondo. Ogni sua azione era dovuta a ciò che la società si attendeva da lui, fino a quando, dopo una terribile figura, non avvera finalmente il suo desiderio più grande: prendere in mano la sua vita.

- ***Icaro di Madalina Doronceanu, 2006, Spinea (VE)***

Da emblema della tracotanza, Icaro si trasforma nell'inaspettata ancora di salvezza per la protagonista, il cui desiderio si era trasformato in una vera e propria ossessione. Imparerà quindi che a contare non è tanto l'obiettivo, quanto piuttosto il percorso da intraprendere verso l'amore e il rispetto di sé stessa.

- ***Briciole di Beatrice Facchin, 2005, Mogliano Veneto (TV)***

Chiodo si era innamorato per la prima volta: ne era sicuro. Tutte le canzoni, tutti i film, tutte le poesie sembrano finalmente avere un senso. Tutto sembrava perfetto, tranne il fatto che Rachele era diventata briciole, e non c'era nulla che Chiodo potesse fare.

- ***E se fosse stato un lieto fine? di Eugenia Faenza, 2007, Udine***

La realtà è già stata scritta ma per un attimo il morente Patroclo si rifugia nei sogni immaginando il lieto fine che non ha mai vissuto e che resterà per sempre soltanto un ardente desiderio.

- ***Spotlights di Anna Fenoglio, 2003, Monastero Di Vasco (CN)***

Nonostante l'Universo abbia stabilito altro per lui, Marco ha un desiderio e non ha nessuna intenzione di rinunciarvi. Viene raccontata l'opposizione tra le forze universali e la forte pulsione del desiderio di Marco. Alla fine chi l'avrà vinta?

- ***È ora (it's time) di Sara Gonnella, 2005, Isernia***

Una ragazza ha rapporto burrascoso con la madre; è sempre stata definita "un cuore di pietra" e nasconde le sue insicurezze dietro a un sorriso finto. Si rende conto di amare un ragazzo, cosa che non le era mai capitata e non sa come reagire. Desidera essere felice.

- ***Anelito di Sofia Loro, 2002, Casorate Sempione (VA)***

Uno scorcio dell'esistenza di una donna incline all'amore nei confronti della vita, per quanto questa si riveli spesso ingiusta e incomprensibile, e degli insegnamenti che la stessa cerca di dare al fratello, narratore della storia, per convincerlo a guardare a quello che verrà con speranza.

- ***Il tappeto volante di Cecilia Marchionni, 2004, Gemonio (VA)***

A novant'anni da oggi, un giovane inventore presenta alla Fiera più importante del mondo la sua creazione dal successo strepitoso. Ma che cosa si cela dietro questa invenzione straordinaria? Un semplice motto altruistico, come lui afferma, o un desiderio da portare a compimento?

- ***Ultimo desiderio di Alice Maresca, 2005, Varese***

La tipica gita di famiglia a casa degli zii si trasforma in un evento drammatico per la protagonista, che apprenderà dettagli sempre più sconvolgenti sul posto e su quella famiglia che pensava di conoscere.

- ***Desiderio di Ludovica Maurizi, 2007, Castel di Lama (AP)***

Da sempre, sembra che con Massimo la vita sia stata piuttosto generosa. Una sera, l'uomo fa un incontro inaspettato, che lo mette davanti a una cruda realtà. Egli esprimerà un desiderio, che lo porterà ad avere tutto, pur non avendo un granché.

- ***Treno lungomare di Giulia Milani, 2003, Vedano Olona (VA)***

In un tardo pomeriggio di fine estate a Pisa, Elio sta tornando a casa dopo aver suonato la chitarra per strada. Nel clima sognante si ritrova a pensare con malinconia alle settimane passate.

- ***Il labirinto di Martin S. ha preso fuoco di Chiara Miscali, 2003, Ardauli (OR)***

Martin S. è diventato pazzo nel desiderare una via di fuga dal labirinto della sua testa. Poi è impazzito quando quel labirinto gliel'hanno polverizzato. E la pazzia, così, a intervalli ora prepotenti ora lievi, lo ha reso ciò che è: un oggetto di desiderio capace di storpiare e cristallizzare le vite.

- ***Storie d'autobus - Il pirata di Sara Motta, 2003, Magnago (MI)***

Rico, autista d'autobus, ormai succube del devastante susseguirsi di stessi tragitti, volti e fermate che hanno preso il dominio della suo essere, rammenta, alla vista di un ragazzo a bordo, un evento o un sogno fatto in passato che, anche a distanza di anni, persiste nel silenzio di quella realtà.

- ***Dandelion di Katia Paronzini, 2006, Mesenzana (VA)***

Allyn Blaine è un ragazzo che viene da un quartiere oscuro e pieno di brutalità, quando scopre l'orribile lavoro che svolgono i suoi genitori, decide di mettersi contro la loro volontà e aiutare più persone possibili a ritrovare i loro desideri.

- ***Pura elettricità di Chiara Ribolzi, 2002, Travedona Monate (VA)***

Cosa succederebbe se per una notte fossimo totalmente onesti con noi stessi e lasciassimo che fosse il desiderio a guidarci? Cosa succederebbe se la razionalità non fosse abbastanza per fermare gli sguardi carichi di energia elettrica e per contenere il desiderio di due anime di unirsi?

- ***Esprimi un desiderio di Beatrice Robaldo, 2002, Vicoforte (CN)***

I genitori, i cartoni, le favole insegnano ai bambini a esprimere desideri, la vita insegna loro che inseguirli è difficile, esaudirli è strepitoso, vederli sfumare è doloroso. Così Marc ci dimostra che tutto nella vita è desiderio e che il vero talento, il vero successo e la vera magia stanno nella resilienza e nella fede in sé.

- ***Un'altra barca di Sofia Soldà, 2002, Tezze sul Brenta (VI)***

Elia costruisce senza sosta barche tutte uguali, sperando di realizzarne una che gli permetta di raggiungere un desiderio lontano. La solitudine della sua rimessa viene brevemente interrotta, per raccontare una storia di mare e di nostalgia.

- ***Un mondo senza desiderio di Gemma Tabet, 2006, Lugano – CH***

Nozomi vive in una città del futuro sospesa nel cielo. Un giorno scopre della leggenda delle mille gru nel diario del bisnonno, e il suo mondo cambia per sempre. La leggenda giapponese narra che se qualcuno piega mille gru di carta, allora un suo desiderio si potrà avverare. Ma Nozomi, come tutti sulla terra, non sa cos'è un desiderio...

- ***Ti ho perso di Martina Vaccari, 2003, Scandiano (RE)***

Un uomo racconta alla figlia mai nata il percorso psicologico che ha dovuto affrontare quando ha scoperto che sarebbe diventato padre, passando così dal timore, all'accettazione e infine, al desiderio di vederla finalmente nascere.

- ***La parola di Benedetto Viganò, 2006, Massagno – CH***

Un uomo è chiuso in una cella: ha disobbedito al regime, non ha più il bracciale e per questo ora può sentire i suoi bisogni essenziali. Entra un addetto nella cella: ha il bracciale al polso e deve interrogare l'uomo, che racconterà la sua storia sapendo che non sarà ascoltato, ma con una speranza irrazionale intrinseca a ogni uomo.